

La dinamica elettorale di Weimar

La vicenda elettorale della Germania di Weimar ha un grande valore politico. È vero che la scalata al potere della NSDAP e di Hitler si svolse in gran parte **al di fuori del parlamento**, nelle stanze del potere militare e giudiziario, nelle direzioni delle grandi aziende, delle banche, e infine nelle strade, nei quartieri popolari, dove agivano impunemente le squadre paramilitari. Tuttavia, fu in parlamento che Hitler si conquistò la “legalità formale” attraverso i suoi rappresentanti eletti e facendo pressione su un reazionario come il presidente Hindenburg per mettere fuorilegge i partiti d’opposizione.

Partiti politici nel Reichstag N° SEGGI	elezioni tenute il							
	6.6.1920	4.5.1924	7.12.1924	20.5.1928	14.9.1930	31.7.32	6.11.1932	5.3.1933
Partito comunista (KPD)	4	62	45	54	77	89	100	81 (**)
Partito socialdemocratico (SPD)	102	100	131	153	143	133	121	120
Centro cattolico (*)	65	81	88	78	87	97	90	92
Partito nazionalista (DNVP)	71	95	103	73	41	37	52	52
Partito nazionalsocialista (NSDAP)	0	0	0	12	107	230	196	288
Altri partiti	98	92	73	121	122	22	25	14
tot.	340	430	440	491	577	608	584	647

% VOTI								
Partito comunista (KPD)	1,18	14,42	10,23	11,00	13,34	14,64	17,12	12,52
Partito socialdemocratico (SPD)	30,00	23,26	29,77	31,16	24,78	21,88	20,72	18,55
Centro cattolico (*)	19,12	18,84	20,00	15,89	15,08	15,95	15,41	14,22
Partito nazionalista (DNVP)	20,88	22,09	23,41	14,87	7,11	6,09	8,90	8,04
Partito nazionalsocialista (NSDAP)	0,00	0,00	0,00	2,44	18,54	37,83	33,56	44,51
Altri partiti	28,82	21,40	16,59	24,64	21,14	3,62	4,28	2,16
tot.	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

(*) comprende il BVP (Partito popolare bavarese) nato nel 1919 dal Zentrum, di orientamento cattolico-conservatore

(**) i deputati eletti del KPD furono arrestati prima del decreto che metterà fuorilegge il partito comunista, e contro cui quindi non poterono votare

Dal 1919 al 1933, in Germania **si svolsero otto elezioni politiche** per il parlamento, più una consultazione per l’Assemblea nazionale costituente (nel gennaio 1919) e due elezioni presidenziali a doppio turno (nel 1925 e nel 1932, vinte entrambe da Hindenburg).

In quelle per il Reichstag, notiamo fasi diverse e persistenze rilevanti:

- una forte e costante **avanzata della sinistra** dal 1920 al 1928, dal 31 al 42% sommando però i voti di due partiti – SPD e KPD – in rotta di collisione ideologica;
- un **rafforzarsi dei comunisti** del KPD tra 1924 e 1932 (da 10 a 17%), ottenuto visibilmente a spese della SPD, in calo dopo il 1928;
- la **stabilità dell’elettorato cattolico** attorno al 20%, ma bruscamente sceso al 15% dopo il 1924 per la frammentazione partitica (nel '28 ben 16 liste ottennero seggi al Reichstag) e per lo scivolamento verso destra del proprio elettorato;
- l’assoluta **insignificanza elettorale del NSDAP** fino al 1930, cioè fino all’esplosione della crisi economica, quando Hitler moltiplicò i voti per 8, captando la rabbia popolare e demolendo la destra moderata;
- il ruolo del DNVP, il **partito popolare nazionale (völkisch)**, monarchico, contro Versailles, contro Weimar, finanziato da latifondisti e industriali, che dopo il crollo nel 1928 si alleò al NSDAP, contando sulla rapida caduta di Hitler, ma in realtà fornendogli la decisiva spinta al potere.